LO STRUMENTO

2nd line, un sistema interattivo percussioni/danza concepito e costruito dall'artista STEVE BUCHANAN, è uno strumento che si suona danzando. Capace di riprodurre suoni ed effetti di qualsiasi strumento di percussione conosciuto (dalla tabla alla techno), questo strumento può anche gestire tutti i sistemi di controllo delle immagini (VHS, DVC, DVD, USB e vari generi di proiezioni) e tutta la gamma di illuminazione scenica, sia in modo tradizionale che sperimentale.
La rappresentazione in solo di Steve Buchanan è un'esplorazione dinamica e innovativa delle infinite possibilità di un sistema la cui essenza si fonda sull'incontro diretto della musica e della danza.

LA RAPPRESENTAZIONE

Sfidando e ridefinendo i limiti della percezione della musica e della danza, cercando le loro affinità piuttosto che le loro differenze, l'artista riempie con abilità lo spazio tra queste due discipline.
Il suo lavoro esplora gli impulsi e le reazioni relative alle diverse sensibilità intellettuali ed emotive, sia dello spettatore che di sé stesso. L'artista unisce gli elementi di base essenzialmente ritmici della musica, della danza e del linguaggio creando un ambiente sonoro e visivo forte e sensuale: la densità della poliritmia, i movimenti mimici e le sonorità del linguaggio contribuiscono a creare un ambiente rituale che è di casa nel mondo della danza, della performance e della musica.

(2nd line: gruppo di danzatori e festaioli di ogni genere che accompagnano il corteo "ufficiale" del Martedì grasso di New Orleans)

A parte il fatto che danzare e suonare simultaneamente è fonte innegabile di gioia, uno dei principi di base di 2nd Line è l'eliminazione di divisioni artificiali istaurate tra la danza e la musica. Questa separazione sterile perdura sin dal primo Medio Evo. Il bisogno umano di danza e musica è fondamentale, e le due discipline sono inseparabili, anche se la cultura occidentale nega questo dato di fatto.La danza e la musica hanno due elementi di base in comune: il tempo e il ritmo. L'espressione musicale e l'espressione corporale costituiscono dei diritti naturali dell'essere umano ed è quindi altrettanto naturale il diritto di scegliere da soli il tempo e i ritmi in relazione alla nostra propria vita.

2nd Line coltiva e difende questi principi. La loro struttura permette di istaurare un vero e proprio linguaggio interattivo, una sintesi chiara e logica tra musica e danza. Il concetto dello strumento rifiuta nozioni filosofiche, ritenute superate, come la concezione lineare del tempo e contesta la supremazia dei ritmi quantificati, requisiti di base della musica occidentale. Gli obiettivi artistici di 2nd Line non si limitano a porre delle domande, ma anche ad esprimere alternative e soluzioni. In modo recondito, tende a sottolineare che un suono e una soluzione pratica sono spesso più eloquenti di grandiosi concetti e teorie che si rivelano parole al vento.

Gli artisti dell'ambiente di danza contemporanea e di performance artistica si interrogano sulla danza, sulla performance e sull'arte. Le loro risposte sono per la maggior parte convincenti e intelligenti. Tuttavia penso che sia necessario approfondire la questione. Dobbiamo chiederci cosa abbia reso la nostra società così culturalmente povera da doversi porre domande del genere. A forza di reagire contro i precetti della modernità, non si corre il rischio di riaffermarli, o persino di rinforzarli?

2nd Line propone un'alternativa; una piccola alternativa personale. Riesce ad eliminare una delle divisioni arbitrarie e ridicole imposte dalla cultura occidentale. È della danza? È della musica? Come detto più sopra, 2nd Line non è né l'una, né all'altra: si presenta come due parti di una stessa entità.

È la mia opinione. Per quanto riguarda la vostra, la dovete determinare voi. Ognuno deve determinare il tempo e il ritmo della propria vita.